Istituto Comprensivo
"Via Roma – Spirito Santo"
COSENZA

Regolamento di Valutazione degli alunni

ANNO SCOLASTICO
2024 – 2025

INDICE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO

PARTE I – LA VALUTAZIONE 2

LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE 2
CHE COSA SI VALUTA 3
LE FASI DELLA VALUTAZIONE 4
Finalità del processo valutativo 5
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI 5

PARTE II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI 7

GENERALITÀ 7
VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DSA O BES 8
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE 8
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 8
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE 10

PARTE III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO 11

DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA 11
SCUOLA DELL'INFANZIA 11
SCUOLA PRIMARIA 12
Descrizione dei giudizi sintetici 13
Criteri di attribuzione del giudizio di comportamento 14
Giudizi globali 15
Certificazione delle competenze 18
SCUOLA SECONDARIA 20
Voto del comportamento e descrittori 20
Giudizio globale e rubrica di valutazione 21
Valutazione degli apprendimenti 22
Certificazione delle competenze 23
Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione 24
Valutazione dell'insegnamento della religione Cattolica 26
Valutazione degli alunni con disabilità 27
Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD) 27
Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) 27
Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (BES) 28
Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie 29
SCUOLA DELL'INFANZIA 29
SCUOLA PRIMARIA 29
Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva 29
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 29
Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva 29
Criteri di deroga al limite di frequenza delle lezioni 30
SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 31
CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI AMMISSIONE 34
CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI LICENZA CONCLUSIVI DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE 35
Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano 35
Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica 39
Criteri per la valutazione della prova scritta di Lingue straniere 41
Criteri per la valutazione del colloquio 43
Griglia valutazione colloquio 43
Giudizio globale di maturità 44

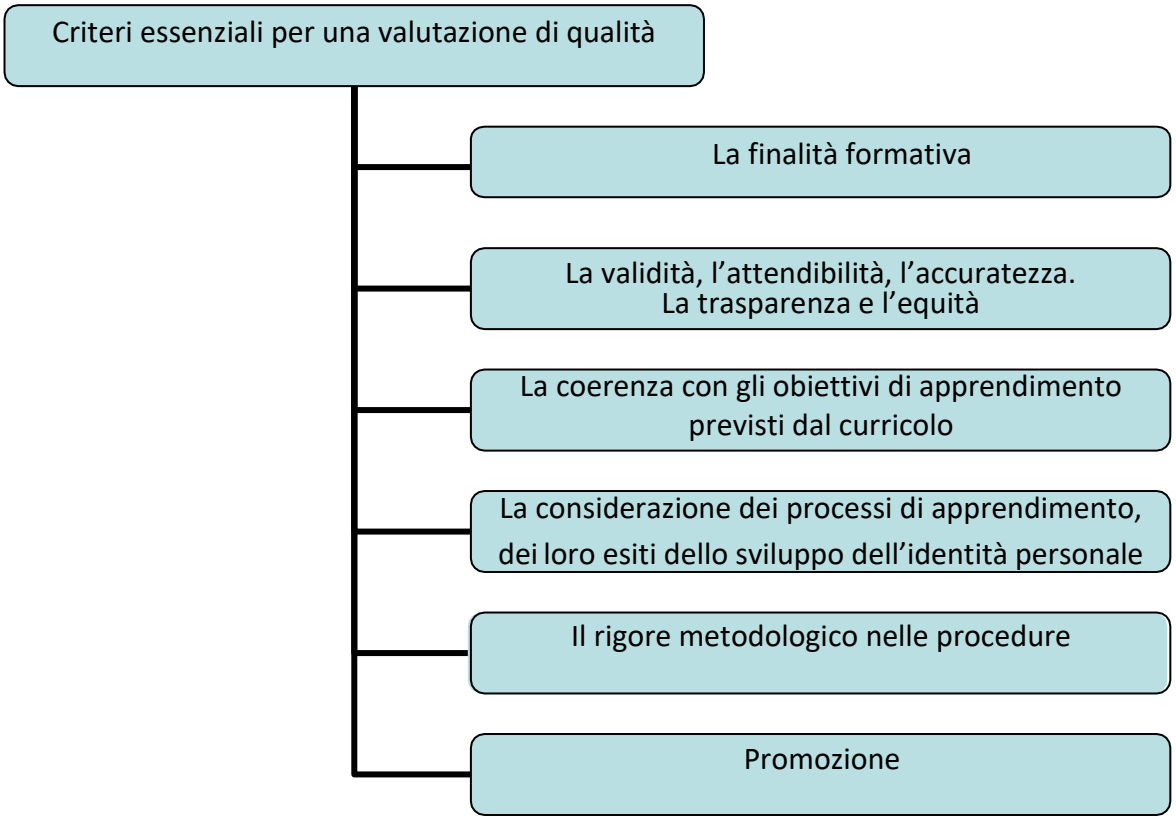
ALLEGATO A - DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
ALLEGATO C - DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Parte I – LA VALUTAZIONE

Le funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

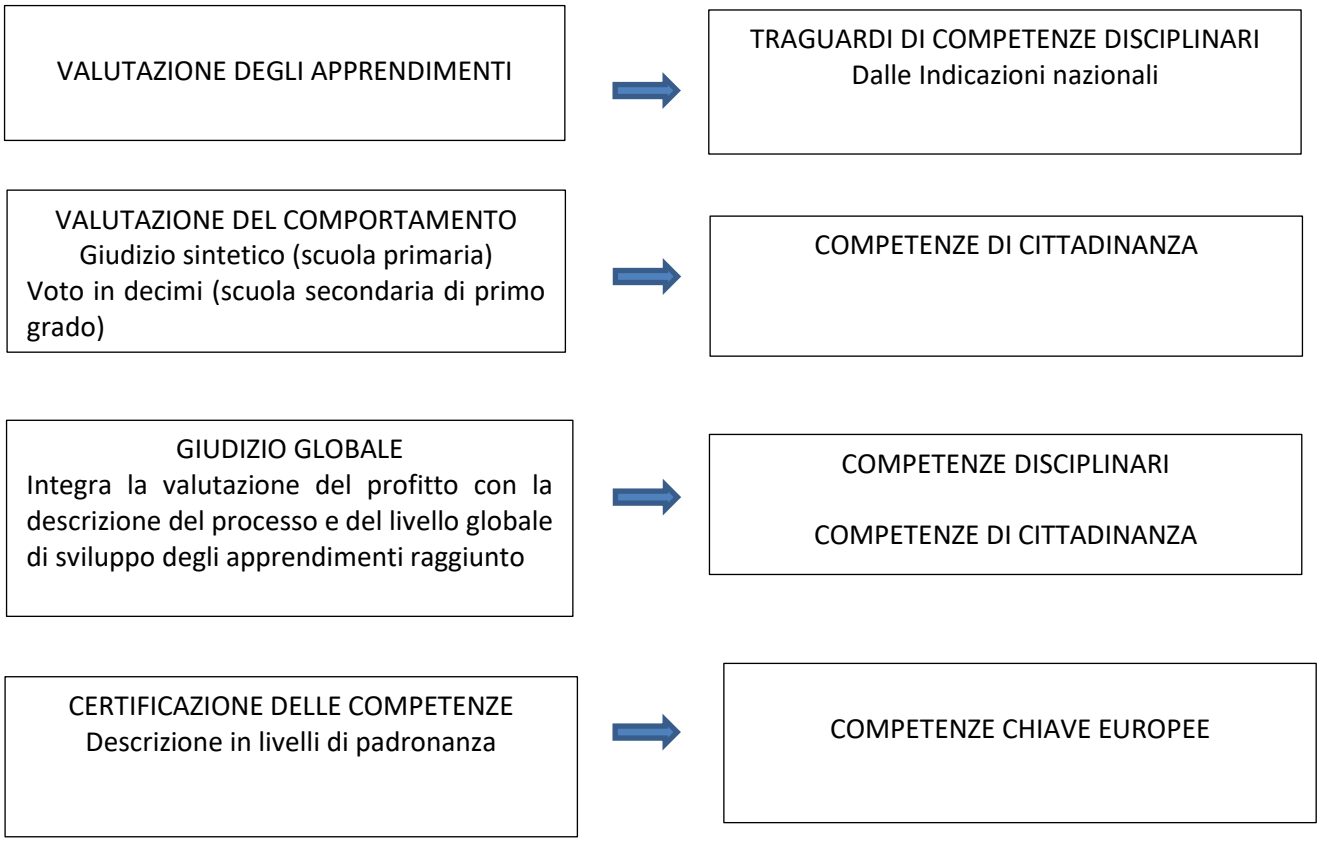


Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **valutazione degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la **valutazione globale,** ovvero l'integrazione tra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere;
- **la certificazione delle competenze europee** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni. Con il decreto n° 14 del 30 gennaio 2024 le certificazioni delle competenze per le scuole statali del primo di istruzione e per i descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le diverse istanze della valutazione



Le fasi della valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

1. Valutazione diagnostica o iniziale

Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, sostegno, rinforzo, per dare a tutti la possibilità di essere nelle medesime condizioni di apprendimento.
Gli esiti delle prove di ingresso saranno finalizzate alla progettazione delle attività didattiche adeguate ai reali livelli di partenza degli allievi.
In questa fase i parametri che vengono presi in considerazione sono:

- partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e capacità organizzativa
- socializzazione e comportamento
- abilità di base (linguistiche; logico-matematiche; tecnico espressive; motorie).

2. Valutazione formativa o in itinere

Oltre agli spazi didattici ufficialmente destinati alla verifica, nel corso dell'anno si darà molta importanza a quella che gli studiosi definiscono valutazione informale. Tale valutazione è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento e consiste nell'osservare, nell'accertare, controllare l'azione educativa didattica per rimodularla e renderla sempre più adeguata ed efficace.
La valutazione in itinere oltre a fornire ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o disporre in corso d'opera interventi di rinforzo, recupero, consolidamento, consente di attivare negli alunni processi di autovalutazione. Essa permette agli studenti di orientarsi sul reale stato degli apprendimenti realizzati. Il fine sotteso, infatti, è quello di condurre l'alunno a compiere scelte consapevoli, ad acquisire fiducia in se stesso, ad aumentare i livelli di autostima e a potenziare il senso di autoefficacia.
La valutazione formativa è la modalità di valutazione per l'apprendimento alla base della valutazione della Scuola Primaria; valutazione come processo regolativo che non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

3. Valutazione sommativa

Viene definita sommativa la valutazione che si esprime in un determinato periodo di tempo (quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico.
Consiste nell'accertare e misurare le conoscenze e le abilità possedute dagli allievi. Utilizza una varietà di strumenti e prevede i seguenti accorgimenti:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che richiedano prestazioni connesse al raggiungimento delle competenze (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni relative ad ogni prova possano essere rilevate dagli allievi in maniera uniforme (attendibilità della prova).

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati:

- per la valutazione quadrimestrale;
- per adeguare la programmazione alle peculiarità degli allievi;
- per eventuali interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Finalità del processo valutativo

La valutazione del processo formativo si rivolge a individui in sviluppo, impegnati in percorsi di crescita culturale e personale e risponde alle seguenti finalità:

- Far conoscere all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- Far conoscere ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
- Far conoscere alla famiglia i livelli conseguiti in fatto di abilità/capacità, conoscenze, competenze, comportamenti.

Ogni alunno, ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: tale valutazione sarà commisurata alle effettive possibilità di ciascun alunno, in un processo di avvicinamento alla competenza, ovvero al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici …. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia soggettivo (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);

b) **verifiche scritte:** gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione;

d) **percorsi di apprendimento e compiti di realtà**: i risultati scolastici vengono declinati in termini di competenza. A tale scopo si predispongono e svolgono percorsi di apprendimento disciplinari o pluridisciplinari e compiti di realtà;

e) **prove di competenza**: prove scritte programmate per classi parallele la cui valutazione, in base alle evidenze segnalate dai docenti della stessa disciplina sulla rubrica di valutazione della prova, è effettuata con livelli di competenza: A- avanzato, B-intermedio, C- base, D-iniziale. Esse concorrono, insieme alla valutazione dei percorsi di apprendimento, alla valutazione delle competenze europee, nonché alla valutazione delle competenze di base disciplinari.

È previsto un congruo numero di prove, scritte, orali, grafiche e/o pratiche a seconda della disciplina interessata: almeno 2 per ciascun quadrimestre. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

Come riportato dall'art.1, comma 6 del già citato DPR, "Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa".

In particolare, come fissato "I Consigli di classe e Interclasse elaborano compiti di realtà, percorsi di apprendimento pluridisciplinari, prove di verifica comuni e stabiliscono i relativi criteri di valutazione".

Gli strumenti di verifica, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, saranno rappresentati da:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
• Componimenti • Relazioni • Sintesi • Questionari aperti • Questionari a scelta multipla • Testi da completare • Esercizi • Risoluzione di problemi • Prove di competenza	• Relazioni su attività svolte • Interrogazioni • Interventi • Discussione su argomenti di studio	• Prove grafico-cromatiche • Prove strumentali e vocali • Test motori • Prove sperimentali di scienze

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.
Nella Scuola secondaria di primo grado i voti numerici attribuiti, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge (L.169/2008), nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 4, comma 4, e 14, comma 2, del DPR 8 marzo 1999, n. 275.
Nella Scuola primaria dall'anno scolastico 2024-2025 nel documento di valutazione saranno riportati i giudizi sintetici per ogni disciplina secondo l' Ordinanza Ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025.
La valutazione è effettuata per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.
Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.
I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Parte II - SINTESI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE

SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Generalità

Il quadro normativo sull'argomento "valutazione alunni" è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente, si possono individuare le tappe essenziali seguenti[1]:

- **DPR 275/99** (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione.
- **Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254**, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo;
- **Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- **Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020 e Linee guida (all. A)**: modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria;
- **Le Linee guida, all'Allegato A dell'O.M. 4.12.2020**: individuazione di elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione;
- **O.M n. 3 del 9 gennaio 2025**

I criteri di valutazione, stabiliti dalle singole istituzioni scolastiche secondo la normativa nazionale, costituiscono parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e sono osservati nelle diverse fasi della valutazione scolastica.

"*Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti*", a cura di Sergio Cicatelli – Collana "Appunti di classe" Elledici Scuola, Torino, 2013

Valutazione di alunni con DSA o BES

- **L. 170/10**, che ha dato riconoscimento alle complesse categorie di disturbi specifici dell'apprendimento o DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), per le quali vengono prescritte forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;[2]
- **DM del 27/12/2012** che ha suggerito una didattica inclusiva per gli alunni che presentano i cosiddetti bisogni educativi speciali (BES).

Valutazione degli alunni in ospedale

In caso di progetti di istruzione domiciliare o ospedalizzata, la valutazione è considerata come strumento con cui l'insegnante riconsidera, in riferimento all'alunno[3]:

- Punti di partenza e di arrivo
- Processi di apprendimento
- Difficoltà riscontrate
- Interventi compensativi effettuati

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale[4].

Valutazione del comportamento

- **DM 16/1/2009, n.5**, rimasto in vigore un solo anno, conteneva criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento, superato dal nuovo d.lgs n. 62/2017.
- **D.LGS. 62/2017**
- **O.M. n°3 del 09.01.2025**

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate[5]:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

---

[2] In attuazione della legge, sono state approvate nel 2011 le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".
[3] Vademecum sul Servizio di Istruzione Domiciliare, dicembre 2003
[4] DPR 122/2009, art. 11
[5] DM 16/01/2009 n.5, art. 1 e successive modifiche.

Finalità che il DPR 122/09 riassumeva più sinteticamente così:

"…favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare."[6]

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione[7].

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere composto dai seguenti **indicatori**:

- la relazione con i compagni,
- la relazione con gli adulti
- la relazione con l'ambiente.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.[8]

Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un voto unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria, dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un *giudizio sintetico* riportato nel documento di valutazione, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti;
- nella scuola secondaria di primo grado, con *un voto in decimi* espresso collegialmente, riportato nel documento di valutazione.

Il primo obiettivo della Scuola è lo "**sviluppo della persona umana"** che si raggiunge ponendo al centro della sua azione educativa il soggetto che apprende. Per far ciò, oltre che alle componenti cognitive dello sviluppo, attenzione e cura devono essere poste nello sviluppo delle competenze relazionali, emotive e affettive che, oltre a essere determinanti nel processo di apprendimento, costituiscono gli aspetti fondamentali del vivere responsabilmente e consapevolmente in società. Considerate queste premesse, l'Istituto pone un'attenzione particolare alla valutazione del comportamento degli allievi con il fine di insegnare loro che la scuola è un'esperienza comune, una tappa obbligata, un microcosmo variegato che affratella e lega le individualità e di farli crescere sul piano:

- dell'identità
- della socialità e dell'appartenenza
- dell'autonomia e della responsabilità

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 3 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza".

Come riportato dall'art. 2, comma 5 del Decreto valutazione, tale valutazione "è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico nella Scuola Primaria e un voto in decimi nella Scuola secondaria di primo grado (O.M. n °3 . 09.01.2025) riportato nel documento di valutazione" che tiene conto dello sviluppo della persona nella **costruzione del sé,** di **corrette e significative relazioni con gli altri** e di una **positiva interazione con la realtà naturale e sociale**.

Tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Certificazione delle competenze

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono **descritte e certificate** al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

In particolare, il nostro Istituto valuta le competenze europee in tutte le altre classi.
Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi ordini di istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.
Con il decreto n° 14 del 30 gennaio 2024 le certificazioni delle competenze per le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) descrivono il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

---

[6] DPR 122/09, art.7, c.1
[7] "*Valutare gli alunni – Competenze e responsabilità degli insegnanti*", a cura di Sergio Cicatelli – Collana "Appunti di classe" Elledici Scuola, Torino, 2013
[8] DM 16/01/2009, n. 5, art.3 c. 2
[9] *L'Italia, all'interno del Regolamento per l'obbligo di istruzione (DM 139/2007) ha fissato un diverso elenco di otto competenze chiave: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione*

Il Curricolo verticale della nostra Istituzione scolastica sviluppa il percorso formativo degli alunni nel corso del primo ciclo d'istruzione, promuovendo le competenze europee e di cittadinanza e costituzione secondo le nuove direttive del Consiglio europeo riguardo alle competenze per l'educazione permanente nel primo ciclo d'istruzione.

Il Curricolo, infatti, è attualmente organizzato secondo le seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza digitale
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Parte III – LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

DISPOSIZIONI GENERALI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa:

- nella Scuola dell'Infanzia, con griglie di osservazione che fanno riferimento ai vari campi di esperienza;
- nella Scuola Primaria, con giudizi sintetici declinati con descrittori;
- nella Scuola Secondaria di primo grado con voti numerici in decimi.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «*l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità*".

La valutazione nella Scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo
- immagini, suoni, colori
- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento

Si valutano:

- elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico)
- comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo
- esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di

materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi)

- capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione)

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica

(vedi allegato A - documento di Osservazione Scuola Infanzia)

Nel Curricolo verticale di istituto l'acquisizione delle Competenze Europee si sviluppa a partire dalla Scuola dell'infanzia attraverso i Campi di Esperienza per proseguire nella loro promozione nel corso del primo ciclo d'istruzione.

Inoltre, tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, all'apprendimento dell'Educazione civica attraverso il graduale sviluppo della identità personale, della percezione di quelle altrui, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

SCUOLA PRIMARIA

L' Ordinanza Ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025 disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, a norma della Legge 150/2024, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62-Decreto valutazione e delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - Indicazioni Nazionali.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3, comma 1).

Le nuove disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025.

I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica sono, in ordine decrescente (art. 3, comma 2):

OTTIMO
DISTINTO
BUONO
DISCRETO
SUFFICIENTE
NON SUFFICIENTE

Tabella 1 – Descrizione dei giudizi sintetici.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Si terrà conto, inoltre, del percorso educativo- didattico effettuato da ogni alunno e della sua evoluzione che verrà esplicitato in un giudizio globale

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Descrittori giudizi sintetici per disciplina

Nella valutazione periodica e finale, il giudizio sintetico è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici.

Criteri di attribuzione del giudizio di comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

DESCRITTORI GIUDIZIO	Giudizio
Comportamento molto esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe.	Ottimo
Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	Distinto
Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo.	Buono
Comportamento poco corretto e inadeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti.	Sufficiente
Comportamento grave e ripetutamente scorretto. Atteggiamenti e azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe.	Non sufficiente

Nel giudizio sintetico del comportamento si terrà conto anche della valutazione nell'insegnamento di Educazione Civica e dei relativi criteri.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa si si effettua con un giudizio sintetico. (vedere descrittori pag. 26)

GIUDIZI GLOBALI

La valutazione globale (valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto) sono espresse, nella scuola primaria, attraverso due distinti giudizi, uno per ogni quadrimestre, secondo i seguenti format.

CLASSE PRIMA - I QUADRIMESTRE

11) …… (2)……..nella nuova realtà scolastica, nelle varie situazioni giornaliere si dimostra (3)…… e (4)……..(5)……., riuscendo (6)…….. a rispettare le regole concordate. La relazione con gli adulti (7)……., (8)…….. cerca nell'insegnante (9) ……., nei confronti dei compagni (10)……..
Partecipa alle attività e alle esperienze (11)……., la motivazione e l'interesse(12)……, interviene nelle conversazioni (13)……, esprimendosi(14)……; i tempi di attenzione (15)……..
Ha (16) …… cura del materiale scolastico.
Porta a termine(17)……il lavoro assegnato, in modo (18)…….(19)……..e (20)……(21)……..

Altre osservazioni: _____
_____

CLASSE PRIMA - II QUADRIMESTRE

(1) …… ha affrontato il lavoro scolastico (2) ……..(3), (4)……..(5)……...
Nel comportamento e nel rispetto delle regole di convivenza (6)……
(7)…… a quanto condiviso nel gruppo classe e dimostrandosi (8)……..(9)……
Ha partecipato in modo (10) …… alle attività didattiche con un impegno (11) …… ed un interesse (12)……., (13)…… a portare a termine quanto intrapreso (14)……(15)…… Si è dimostrato (16) ……..in grado di organizzare in modo (17)……..(18)……il compito intrapreso che risulta (19)……(20)……, i tempi di applicazione sono stati (21)……
La cura e l'organizzazione del materiale scolastico (22)……(23)……..

Altre osservazioni: _____
_____

IL LESSICO DA INSERIRE NEI GIUDIZI GLOBALI È AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

CLASSE SECONDA / TERZA - I QUADRIMESTRE

(1)…… mostra (2)…….. disponibilità a relazionarsi con gli altri, instaura rapporti (3)…… con i compagni e con gli insegnanti. Partecipa alla vita di classe (4)……. , nella cura dell'ambiente comune e del materiale scolastico proprio e altrui mostra un comportamento (5)……..
Segue le diverse proposte ed esperienze scolastiche con un'attenzione (6)……(7)…… e un interesse (8)……., intervenendo in modo (9)……. . Il suo impegno è (10)……..; il lavoro risulta (11)…….. Ha raggiunto un (12)…….. livello di autonomia e di responsabilità, tanto nell'organizzazione del lavoro quanto nella realizzazione delle attività educative e didattiche, che porta a termine (13)…… . Applica (14)…….. le tecniche strumentali di base e utilizza (15)……. le conoscenze acquisite.

Altre osservazioni: _____
_____

CLASSE SECONDA / TERZA - II QUADRIMESTRE

Nome)nella vita di classe ha affrontato le diverse attività ed esperienze proposte (1)……nel rispetto delle regole di convivenza, (2) ……..(3)…… e con un'attenzione (4)…….. Ha lavorato con un impegno (5)……..; nell'organizzazione (6)…… ha dimostrato un'abilità(7)……., raggiungendo un grado di autonomia personale (8)…….. Ha realizzato gli elaborati richiesti (9)…… portando a termine gli impegni (10)……. Dimostra di essere (11)…… all'acquisizione del metodo di studio.

Altre osservazioni: _____
_____

IL LESSICO DA INSERIRE NEI GIUDIZI GLOBALI È AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

CLASSI QUARTE / QUINTE I QUADRIMESTRE

NOME si relaziona con gli altri in maniera (1/2) …….. e interagisce con i coetanei e con gli adulti (3)…….. Dimostra un impegno (4) ……. , un interesse (5) ……. e un'attenzione (6/7) ……..; partecipa alle attività didattiche (8/9)……
Svolge attività e compiti (10) …… . L'organizzazione del suo lavoro risulta (11) ……..; il metodo di studio si rivela (12)……
Utilizza (13) …… i linguaggi delle diverse discipline rielaborando le conoscenze apprese (14/15)……

Altre osservazioni: _____
_____

CLASSI QUARTE /QUINTE- II QUADRIMESTRE

Nel corso del secondo quadrimestre NOME ha manifestato nella vita di classe un atteggiamento (1) …….. motivato e propositivo, dimostrando di (2) …….. rispettare (3)…… le regole di convivenza.
È stato/a (4)……. aperto/a al dialogo e alla collaborazione. Ha affrontato l'impegno scolastico in modo (5)…… produttivo e responsabile. Nelle attività di studio e lavoro individuale ha (6)…….. una (7) …… autonomia e (8/9) …….. capacità operative.
Ha (10/11)…… le conoscenze e le abilità relative alle diverse aree disciplinari.

Altre osservazioni: _____
_____

IL LESSICO DA INSERIRE NEI GIUDIZI GLOBALI È AGLI ATTI DELLA SCUOLA

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine della scuola primaria alla fine del 2°quadrimestre per le classi quinte sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni. Con il decreto n° 14 del 30 gennaio 2024 sono state rese disponibili le nuove certificazioni delle competenze per le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nel nostro Istituto in tutte le altre classi si effettua la valutazione delle competenze europee.

Allegato A

Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____
nat_ a _____(prov. __) il __/__/____,
ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

	OMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
1	Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
4	Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
6	Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
7	Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data _____ Il Dirigente scolastico

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A –Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B -Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Scuola secondaria

La valutazione degli alunni è espressa nella scuola secondaria, attraverso I seguenti **criteri generali**:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione
- interazione
- senso di responsabilità
- motivazione
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno e organizzazione nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

Nel documento di valutazione sono riportati:

- la valutazione del comportamento attraverso un voto in decimi
- la valutazione globale, attraverso un giudizio che integra valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
- la valutazione degli apprendimenti attraverso un voto in decimi

Valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, O.M. n°3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

DESCRITTORI DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO	VOTO IN DECIMI
L'alunno mostra responsabilità e autodisciplina; l'interesse è vivo e costante e la partecipazione alle lezioni è assidua e attiva. Il comportamento è corretto e rispettoso e l'interazione nel gruppo classe costruttiva. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e osserva scrupolosamente le regole scolastiche.	10
L'alunno adempie con responsabilità al lavoro scolastico e mostra un interesse costante e una partecipazione attiva. Il comportamento è corretto, educato e collaborativo. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ed è rigoroso nell'osservanza delle regole scolastiche.	9
L'alunno segue con regolarità le attività scolastiche e manifesta attenzione e partecipazione adeguate. Il comportamento è sostanzialmente corretto ed è attento nell'osservanza delle regole scolastiche.	8
L'alunno segue con regolarità le attività scolastiche e manifesta attenzione e partecipazione adeguate, a volte selettive. Il comportamento non è sempre corretto, ma riesce a modificare gli atteggiamenti inadeguati e si mostra sensibile ad eventuali richiami.	7
L'alunno segue le attività scolastiche manifestando interesse incostante e partecipazione discontinua. Episodi di disturbo sono segnalati da note disciplinari.	6
L'alunno evidenzia una scarsa partecipazione alle attività scolastiche e mostra un interesse inadeguato. I rapporti con compagni e docenti sono spesso problematici e mostra poca disponibilità a modificare atteggiamenti negativi, nonostante i richiami e le note riportate.	5
L'alunno evidenzia una scarsa partecipazione alle attività scolastiche e mostra un interesse inadeguato. I rapporti con compagni e docenti sono sempre problematici e non mostra alcuna disponibilità a modificare atteggiamenti negativi, nonostante i richiami e le note riportate.	4

Nella valutazione del comportamento si terrà conto anche della valutazione nell'insegnamento di Educazione Civica e dei relativi criteri.

Giudizio di valutazione globale

Per il giudizio di valutazione globale (integrazione della valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto) si adotterà il seguente schema.

L'alunno ha mostrato responsabilità e motivazione allo studio ……; la partecipazione e la collaborazione alle attività didattiche proposte sono state……
Ha conoscenze ……, abilità……nello svolgere compiti e situazioni problematiche.
L'iniziativa personale e l'impegno sono……. e le strategie di lavoro risultano ……
Ha raggiunto un livello globale di sviluppo degli apprendimenti …….

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Criteri	Livello Alto	Livello Medio	Livello Basso
Responsabilità e motivazione	Notevoli	Apprezzabili /Adeguate	Superficiali
Partecipazione e collaborazione	Costanti e costruttive	Costanti/Complessivamente costanti	Incostanti e non adeguate
Conoscenze	Complete, articolate, ben collegate e consolidate.	Collegate e consolidate/ Collegate	Non sempre collegate
Abilità	Autonome e consapevoli	Consapevoli/Adatte	Essenziali
Iniziativa personale e impegno	Evidenti	Efficaci/Costanti	Inadeguati
Strategie di lavoro	Sicure e efficaci	Opportune/Opportune in contesti noti	Incerte

media	Livello globale
10	Eccellente
9	Completo
8	Buono
7	Sostanziale
6	Essenziale
5	Parziale
4	Non ha raggiunto i traguardi di apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre ai criteri generali sopra descritti, per la valutazione degli apprendimenti (voto in decimi) si farà riferimento, alla seguente tabella di corrispondenza valutativa che tiene conto dei traguardi di competenze disciplinari raggiunti **(vedi allegato C - Descrittori dei traguardi disciplinari)**

VOTI	DESCRITTORI DEL LIVELLO
10	**ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze complete, articolate, interconnesse e consolidate • Applicazione autonoma e consapevole delle conoscenze e delle abilità, anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni complesse • Capacità autonoma di rielaborazione interdisciplinare • Utilizzo corretto dei linguaggi specifici, sicura padronanza degli strumenti disciplinari e strategie di lavoro efficaci e flessibili • Iniziativa personale e impegno evidenti e costanti
9	**COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze complete, articolate, ben collegate e consolidate • Applicazione autonoma delle conoscenze e delle abilità, anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni di una certa complessità • Capacità autonoma di rielaborazione interdisciplinare • Utilizzo corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro efficaci • Iniziativa personale e impegno evidenti e costanti
8	**BUON RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze articolate, ben collegate e consolidate • Applicazione corretta e con un buon grado di autonomia delle conoscenze e delle abilità, in contesti di apprendimento noti e in situazioni semplici • Capacità abbastanza autonoma di rielaborazione interdisciplinare • Utilizzo generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro valide • Iniziativa personale e impegno generalmente costanti
7	**SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze essenziali, ma significative per l'apprendimento, e consolidate • Applicazione delle conoscenze sufficientemente corretta, anche se non consapevole; abilità autonome in contesti di apprendimento noti e in situazioni semplici • Capacità non del tutto autonoma di rielaborazione interdisciplinare • Utilizzo incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro da migliorare • Iniziativa personale buona, impegno incostante
6	**ESSENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze essenziali, non sempre collegate • Applicazione delle conoscenze non consapevole e non sempre corretta; abilità essenziali in contesti di apprendimento e in situazioni semplici • Utilizzo molto incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro incerte • Iniziativa personale scarsa e impegno incostante
5	**PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze frammentarie e poco adeguate • Applicazione delle conoscenze non consapevole e meccanica; abilità essenziali, guidate, in contesti di apprendimento e in situazioni semplici • Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro ancora inefficaci • Iniziativa personale episodica e impegno incostante
4	**NON RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI** • Conoscenze molto frammentarie e poco adeguate • Applicazione non consapevole e non corretta delle conoscenze e abilità • Uso molto limitato dei linguaggi specifici e degli strumenti disciplinari; strategie di lavoro inefficaci • Iniziativa personale e impegno scarsi • Mancata acquisizione delle competenze richieste (obiettivi minimi), nonostante gli interventi individualizzati

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione.

La programmazione di percorsi di apprendimento (compiti di realtà) rappresentano il mezzo didattico di formazione delle competenze negli alunni che si costruiscono gradualmente nel corso di tutto il percorso del Primo Ciclo di Istruzione. I percorsi di apprendimento sono situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere mobilitando abilità e conoscenze in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Le scelte sono state poi personalizzate dai docenti dei diversi consigli di classe in base alle esigenze specifiche della classe.

Si è pervenuto ad una *valutazione autentica*, cioè attraverso un vero accertamento della prestazione degli studenti in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni reali, attraverso le seguenti modalità:

- Percorsi di apprendimento (Compiti di realtà) e osservazione dei prodotti finali
- Rubrica di valutazione dei singoli percorsi
- Osservazioni sistemiche
- Autobiografia cognitiva

Inoltre, il curricolo di istituto e le programmazioni disciplinari sono organizzati secondo le competenze chiave Europee per l'educazione permanente.

La certificazione delle competenze, è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista.
Il C.d.C. propone le valutazioni dei livelli di competenza in base alle competenze promosse nei percorsi di apprendimento e nelle programmazioni disciplinari, utilizzando i livelli di padronanza previsti A, B, C, D.
La rilevazione delle competenze di base, e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.
Con il decreto n° 14 del 30 gennaio 2024 sono stati resi disponibili le nuove certificazioni delle competenze per le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Nella nostra Istituzione scolastica si esprime la valutazione delle competenze europee non solo alla fine del primo ciclo d'istruzione, ma anche nelle classi intermedie della Scuola secondaria di primo grado, poiché la promozione delle stesse avviene gradualmente nel corso di tutta la costruzione del percorso formativo dello studente.

Allegato B

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____
nat_ a _____prov. __) il __/__/____,
ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

	OMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO
1	**Competenza alfabetica funzionale**	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	**Competenza multilinguistica**	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
		Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua…….	
3	**Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
4	**Competenza digitale**	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
6	**Competenza in materia di cittadinanza**	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
7	**Competenza imprenditoriale**	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
8	**Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data _____ Il Dirigente scolastico

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A –Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B -Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa alla religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I Grado) analogamente per le attività alternative.
Dal momento che risulta possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola) per le prove in itinere e le interrogazioni, svolte durante l'anno, la sottostante griglia è stata redatta al fine di fornire uno strumento utile qualora il docente opti per tale valutazione periodica numerica (attuando una sorta di adeguamento alla scala di valutazione in decimi utilizzata dalle altre discipline) e per la quale risulterà necessaria una "traslitterazione" al momento della compilazione del documento di valutazione. In fase di compilazione della scheda valutativa, infatti, qualora si utilizzino voti in decimi per la valutazione in itinere, la valutazione complessiva che tiene conto di essi andrà infatti conformata alla normativa e "tradotta" in giudizio sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra di conoscere, nemmeno in modo superficiale, frammentario o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni elementi importanti della stessa (e/o delle altre religioni); fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è inesistente. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.
SUFFICIENTE	Conosce i tratti essenziali dei contenuti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio specifico, seppur in modo elementare. Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, quando stimolato. Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È ' disponibile al confronto e al dialogo. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
DISTINTO	Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.
OTTIMO	Manifesta una conoscenza approfondita della disciplina, di cui utilizza correttamente e sapientemente i termini specifici. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione degli alunni con disabilità

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992:
"Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".
Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curricolo standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline.

Valutazione alunni con deficit di attenzione e iperattività (ADHD)

Oltre alle indicazioni relative alle modalità di programmazione degli interventi didattici e di conduzione della classe riportati nelle Circolari Ministeriali prot. 40899 del 15/6/2010 e prot. 5713 del 9/2010, la valutazione degli alunni con tali deficit deve tener conto delle seguenti indicazioni:

- organizzare prove scritte in più parti e in più quesiti distinti;
- valutare gli elaborati scritti in base al contenuto, senza considerare gli errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma;
- gratificare gli alunni in forme ravvicinate e frequenti.

I docenti dovranno inoltre considerare i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione del comportamento dell'alunno.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Le Istituzioni scolastiche devono garantire:

a) l'uso di una *didattica individualizzata e personalizzata*, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;

b) l'introduzione di *strumenti compensativi*, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché *misure dispensative* da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti necessaria, la possibilità dell'esonero. Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche operate dall'équipe pedagogica e dal Consiglio di classe.
In particolare il docente, secondo quanto predisposto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sottoscritto dai genitori, avrà cura di:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche (anche le interrogazioni devono essere programmate);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingrandirli;
- Porre maggior attenzione alla valutazione delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (schemi, flussi, mappe…);
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Sostenere ed incoraggiare costantemente, dimostrando fiducia e pazienza.

Per la *valutazione sommativa* di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento e Bisogni Educativi Speciali (BES)[10]

Secondo l'art. 6 delle Linee guida sui DSA

"Le commissioni degli esami di stato tengono in debita considerazione le indicazioni fornite nel PDP relativamente alla didattica e alla valutazione: possono riservare tempi più lunghi, adottare gli strumenti compensativi idonei e i criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma".

Si precisa, in tal senso, che ogni docente coordinatore predisporrà per i propri alunni con DSA e BES l'elenco degli strumenti necessari alla compensazione nello svolgimento delle prove scritte. Anche per le prove di lingua straniere vengono adottate le misure compensative e dispensative più adeguate, compatibili con le difficoltà connesse agli alunni DSA e BES. In particolare, nella valutazione delle prove scritte di questi alunni, verrà posta maggior attenzione al contenuto anziché alla forma e si considererà raggiunto il criterio di sufficienza quando siano presenti gli obiettivi minimi di competenze e conoscenze previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Le prove d'esame di matematica vengono costruite secondo un criterio di gradualità che permette di svincolare la valutazione degli alunni con DSA e BES da quelle standard e considerare sufficiente la prestazione pur limitata allo svolgimento della prima parte degli esercizi.
Per la Prova Nazionale, è prevista la lettura a voce alta da parte di un docente dedicato, sia del testo della prova di comprensione di lingua italiana, che delle consegne delle prove di matematica, oltre al tempo aggiuntivo (fino a 30 minuti) e all'impiego degli strumenti compensativi (si vedano allegati alunno con BES).

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI STUDENTI DSA

Le verifiche sono scritte in modo chiaro, usando un carattere ben leggibile (es. Arial, Verdana…) eventualmente anche in stampato maiuscolo
Le verifiche sono predisposte in modo graduale ove possibile
Vengono consentiti tempi più lunghi di esecuzione del compito
Vengono lette le consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce (anche in occasione della prova Invalsi secondo le modalità previste dalla normativa)
Nella correzione viene separato l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici
Viene suggerito all'alunno di utilizzare strategie di pianificazione nello svolgimento del testo scritto di italiano o di lingua straniera

In particolare l'elaborato scritto di Italiano verrà valutato in considerazione degli obiettivi minimi di competenza indicati nel Curricolo e delle precisazioni contenute nel PDP di ciascun alunno.

[10] In riferimento alla Legge 170/2010, sulle Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico, al D.M. 12 luglio 2011, che esprime le Linee guida sui DSA e la CM 48/2012 sull'Esame di stato primo ciclo.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

Prove di ingresso e/o Verifiche in itinere

Le prove di ingresso ele prove di verifica in itinere sono a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.

Scheda di Valutazione e Certificazione delle competenze

La scheda di valutazione della scuola primaria è presente sul documento di valutazione; nella scuola secondaria di I grado è dematerializzata e scaricabile dal Registro elettronico.
Il certificato delle competenze acquisite è rilasciato alle famiglie al termine della classe quinta della scuola primaria e degli esami di stato della scuola secondaria di I grado.

Scuola dell'infanzia

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.
Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una ***griglia informativa*** che costituisce il documento di valutazione.

Scuola Primaria

Dal Regolamento, si evince come la Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai **docenti contitolari della classe**, con deliberazione assunta, ove necessario, **a maggioranza**.

Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal DS con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, la non ammissione dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia

Scuola Secondaria di primo grado

La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteri di ammissione/NON ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

c) in sede di scrutinio finale, il voto di comportamento non deve essere inferiore a sei decimi (O.M n. 3 del 9 gennaio 2025)

L'alunno verrà dichiarato "non ammesso" quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, ovvero:

- gravi e diffuse insufficienze in più discipline;
- progressivo peggioramento in corso d'anno.

Il consiglio di classe valuterà l'ammissione o la non ammissione sulla base dell'andamento annuale dell'impegno, dei progressi o regressi registrati dall'alunno, tenendo anche conto di situazioni di alunni che non hanno raggiunto un profitto sufficiente in numerose discipline e che sono stati ammessi con voto di consiglio alla classe successiva nell'anno scolastico precedente.

Le prove INVALSI, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica ed inglese si svolgono entro il mese di aprile e **la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza delle lezioni corrisponda ad almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale (comprensivo delle attività facoltative), fatte salve le seguenti e motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti:

Criteri di deroga al limite di frequenza delle lezioni

CAUSA DELLE ASSENZE	DEROGA
SALUTE	Nessun limite in presenza di malattie continuative accertate
Frequenza della scuola in ospedale/ istruzione domiciliare	Nessun limite
Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)	40 %
Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri	Nessun limite

Le suddette motivate deroghe sono deliberate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2025.
A i fini dell'ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
a) Dlgs 62/2017: decreto legislativo 1 3 aprile 2017, n. 62;
b) DM 741 2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
c) DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
d) DP R 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.
e) O.M n. 3 del 9 gennaio 2025.

Requisiti di ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
c) in sede di scrutinio finale, il voto di comportamento non deve essere inferiore a sei decimi (O.M n. 3 del 9 gennaio 2025).
d) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.
Si includono nel voto di ammissione, aggiungendoli alla media delle valutazioni dei tre anni scolastici:
• il punteggio aggiuntivo di 0,3 per l'alunno che ha frequentato il corso di Strumento musicale e ha riportato una valutazione nella disciplina di almeno 8/10;
• il punteggio aggiuntivo di 0,1 per la partecipazione ai corsi PON o ad attività scolastiche/extrascolastiche (si considera un solo corso PON o una sola attività scolastica/extrascolastica).
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Le prove dell'esame di Stato sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.
Le prove scritte sono:
• prova scritta relativa alle competenze di italiano
• prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
• prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.
Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di Italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati

La commissione di esame predispone almeno tre terne di tracce, formulate con riferimento alle seguenti tipologie:

- un testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- un testo di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno di effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati.

La prova scritta di matematica (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia di Inglese e la traccia di Francese da proporre ai candidati.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Durante il colloquio il candidato potrà esporre un "tema di approfondimento", ovvero una breve trattazione in cui l'alunno illustrerà un oggetto di studio, di attualità o di interesse personale, che ha acquisito rilevanza e curiosità nel suo percorso scolastico, tanto da suscitare il suo personale desiderio di approfondimento e di ricerca ulteriore rispetto alle proposte didattiche. Il lavoro potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale corredato da ciò che l'alunno riterrà utile (esposizione di oggetti inerenti all'argomento, registrazioni audio, video o foto, ricerca bibliografica) e coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi.

Seguirà un colloquio pluridisciplinare, che potrà svilupparsi su qualsiasi argomento di studio dell'ultimo anno scolastico, guidato dai docenti della commissione.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Infine, il colloquio terminerà con la presa visione degli scritti di italiano e matematica.

Valutazione

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione:

- procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore
- successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio
- il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Prove standardizzate e certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze europee è redatta durante lo scrutinio finale dal CdC ed è rilasciata agli alunni che superano l'Esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Con il decreto n° 14 del 30 gennaio 2024 sono stati resi disponibili le nuove certificazioni delle competenze per le scuole statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

Alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali; gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire misure dispensative e l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1 992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Alunni in ospedale e in istruzione domiciliare

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall dall'articolo 15 del DM 741/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI AMMISSIONE

Il giudizio di ammissione è espresso dal consiglio di classe considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno (Indicatore A)

Griglia VOTO DI AMMISSIONE	
INDICATORE A	**VOTO**
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato in modo consapevole e costruttivo al dialogo educativo, manifestando interesse ed impegno costanti e evidenziando un ottimo ritmo di apprendimento. Applica le conoscenze e le abilità in modo completo e articolato anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni di una certa complessità. Ha capacità di rielaborazione critica e personale e strategie di lavoro sicure e autonome.	10
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato in modo consapevole e collaborativo al dialogo educativo, manifestando interesse ed impegno costanti e evidenziando un buon ritmo di apprendimento. Le conoscenze e le abilità sono complete e ben collegate e applicate anche in contesti nuovi di apprendimento e in situazioni di una certa complessità. Ha capacità di rielaborazione interdisciplinare e un metodo di lavoro efficace e autonomo.	9
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno costanti ed evidenziando un ritmo di apprendimento regolare. Le conoscenze e le abilità sono collegate e consolidate in contesti di apprendimento noti. Ha capacità di rielaborazione interdisciplinare e un metodo di lavoro abbastanza autonomo.	8
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno che, nel corso degli studi, sono diventati più costanti, evidenziando un ritmo di apprendimento regolare. Applica le conoscenze e le abilità in modo adeguato in contesti di apprendimento semplici. La capacità di rielaborazione interdisciplinare e le strategie di lavoro non sono ancora del tutto autonome.	7
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno non sempre costanti e evidenziando un ritmo di apprendimento irregolare. Le conoscenze e le abilità sono essenziali, non sempre collegate, e applicabili in contesti di apprendimento semplici. Le strategie di lavoro non sono ancora autonome.	6
L'alunno, durante il triennio scolastico, ha partecipato al dialogo educativo manifestando interesse e impegno molto superficiali. Le conoscenze e le abilità sono frammentarie e le strategie di lavoro non sono autonome.	5

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la valutazione degli alunni duranti gli esami:

1) Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano;
2) Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica;
3) Criteri per la valutazione della prova scritta di lingue straniere- Inglese – Francese;
4) Criteri di valutazione del colloquio.

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

Le tracce dovranno comprendere:

- un **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- un **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- un **testo di comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO					
TIPOLOGIA A (testo narrativo – descrittivo)					
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Pertinenza della traccia	La traccia è seguita solo in minima parte.	La traccia è seguita nelle sue linee generali.	La traccia è trattata in modo completo.	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito.	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali.
Coerenza e coesione testuale	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze.	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze.	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse tra loro.	La successione logica è coerente, aderente alla traccia data con legami e sostituenti lessicali pertinenti.
Rispetto dei vincoli della consegna e delle caratteristiche del genere narrativo richiesto; Rielaborazione personale	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sempre sono rispettate. La rielaborazione è confusa.	Il testo rispetta quasi tutti I vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate. La rielaboraione è semplice.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione è adeguata.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è brillante e originale.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico . Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche .
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO					
TIPOLOGIA B (testo argomentativo)					
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Efficacia argomentativa del testo	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate.	Le argomentazioni non sono sempre coerenti tra loro, mancano esempi.	Le argomentazioni sono supportate da esempi, non sempre coerenti fra loro.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è originale e coerente.
Rielaborazione degli spunti di approfondimento	La rielaborazione è confusa.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata.	La rielaborazione è approfondita e presenta anche considerazioni personali.	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali.
Organizzazione del testo	Il testo non è ben articolato.	Il testo inzia a mostrare equilibrio tra le sue parti.	Il testo in sostanza è equilibrato.	Il testo è equilibrato, pertinente, approfondito e complete.	Il testo è approfondito e ricco di considerazioni personali. Le parti sono tra loro ben collegate.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Il voto finale della prova scritta di Italiano tipologia A (testo narrativo – descrittivo) e B (testo argomentativo) è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra I punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Punteggio	Voto in decimi
23 - 25	10
21 - 22	9
19- 20	8
17 - 18	7
14- 16	6
11 - 13	5
0 - 10	4

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO					
TIPOLOGIA C (testo di comprensione e sintesi)					
COMPRENSIONE (fase 1)					
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	
Riconoscimento idea centrale e scopo del testo	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientate rispetto allo scopo del testo	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informaziomi principali e secondarie; identifica lo scopo solo se aiutato.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio.	
Riconoscimento Elementi specifici del testo	La comprensione è lacunose e frammentaria.	Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti.	Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Comprende tutti gli elementi specifici richiesti.	
SINTESI (fase 2)					
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Individuazioni delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività.	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue.	Il testo riporta le informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui.	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua.	Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione.
Correttezza della suddivisione in paragrafi	La suddivisione in paragrafi non è corretta.	La suddivisione in sequenze risulta confuse.	La suddivisione sequenze è imprecise	La suddivisione in sequenze è a tratti imprecise.	La suddivisione è precisa e corretta; sono stati individuate tutti I paragrafi.
Rispetto dei vincoli della consegna	Il testo non rispetta I vincoli della consegna.	Il testo rispetta In minima parte i vincoli dati.	Il testo rispetta quasi tutti I vincoli della consegna.	Il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna.
Riformulazione del contenuto	Si ricorre alla copiatura di parti del testo.	Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è complete.	La sintesi è abbastanza complete, il peso dei diversi pargrafi riassunti non è omogeneo.	La sintesi è complete; sono state individuate tutte le parti e c'è equilibrio.	La sintesi è efficace e complete; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro.
Coerenza e coesione logica	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confuse e senza criterio.	I fatti e le idee sono ricostruibili anche se la loro successione presenta ridondanze e incongruenze.	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza.	La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente.	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione.	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una complete padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.

Il voto finale della prova scritta di Italiano tipologia C (testo di comprensione e rielaborazione) è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra I punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Punteggio	Voto in decimi
41 -43	10
37 - 40	9
33- 36	8
28 - 32	7
24 -27	6
19 - 23	5
0 - 18	4

Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- Applicazione di regole, proprietà e procedure
- Padronanza di calcolo
- Applicazione di strategie risolutive
- Capacità logiche e originalità della soluzione
- Linguaggio specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Punti	Indicatori				
	Applicazione di regole, proprietà e procedure	**Padronanza di calcolo**	**Applicazione di strategie risolutive**	**Capacità logiche e originalità della soluzione**	**Linguaggio specifico**
10	Padronanza e sicurezza nell'applicazione delle regole, delle proprietà e delle procedure	Sicurezza e precisione nell'uso delle tecniche di calcolo	Individua strategie risolutive in modo sicuro, completo e personale anche in situazioni complesse	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione	Usa il linguaggio specifico e simbolico con padronanza e precisione
9	Sicurezza nella applicazione delle regole, delle proprietà e delle procedure	Sicurezza e correttezza nell'uso delle tecniche di calcolo	Individua strategie risolutive in modo completo e corretto	Analizza correttamente un problema e trova procedure per la risoluzione	Usa il linguaggio specifico e simbolico con precisione
8	Applica regole, proprietà e procedure in modo corretto	Correttezza nell'uso delle tecniche di calcolo	Individua strategie risolutive in modo abbastanza completo in situazioni note	Sa analizzare un problema, trova procedure più lunghe, ma adeguate	Usa il linguaggio specifico e simbolico con correttezza
7	Applica regole, proprietà e procedure in modo adeguato	Uso delle tecniche di calcolo nel complesso corretto.	Individua strategie risolutive in situazioni semplici	Sa scomporre un problema, ma fatica nella scelta della procedura	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo semplice, ma adeguato
6	Applica regole, proprietà e procedure in modo non ben organizzato	Uso essenziale delle tecniche di calcolo in semplici calcoli, senza fare errori	Individua strategie risolutive in modo incompleto e non sempre opportune	Sa analizzare un problema in modo essenziale, con frequenti ripensamenti	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo semplice, con alcune imprecisioni
5	Applica regole, proprietà e procedure in modo incerto, non sempre utili allo scopo	Diversi errori di calcolo e imprecisioni, non particolarmente gravi	Individua strategie risolutive con notevole difficoltà in modo confuso e spesso non opportune	Sa parzialmente analizzare un problema manifestando incertezze	Usa il linguaggio specifico e simbolico in modo incompleto e impreciso
4	Non applica regole, proprietà e procedimenti	Diversi e gravi errori di calcolo	Non riesce ad individuare strategie risolutive.	Non sa analizzare e scomporre un problema	Usa il linguaggio specifico in modo poco comprensibile

Il voto finale della prova scritta di Matematica è assegnato in base alla seguente tabella di corrispondenza fra I punti ottenuti nei relativi indicatori e il voto in decimi.

Punteggio	Voto in decimi
48 - 50	10
43 - 47	9
38 - 42	8
33 - 37	7
28 - 32	6
23 - 27	5
≤ 22	4

Criteri per la valutazione della prova scritta di Lingue straniere – INGLESE- FRANCESE

Le tracce sono predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- redazione di lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

Per la valutazione del questionario

- Comprensione del testo
- Padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e rielaborazione personale

Per la valutazione della redazione della lettera

- Organizzazione del testo e aderenza alla traccia
- Padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e lessicale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE	
TIPOLOGIA PROVA	**QUESTIONARIO DI COMPRENSIONE DI UN TESTO A RISPOSTA CHIUSA O APERTA**
COMPRENSIONE DEL TESTO	
LE RISPOSTE MOSTRANO	
5	una comprensione esaustiva del testo
4	una comprensione globale del testo
3	una comprensione essenziale del testo
2	una comprensione limitata del testo
1	Una comprensione frammentaria del testo
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, DEL LESSICO E DELL'ORTOGRAFIA E RIELABORAZIONE PERSONALE	
EVIDENZIANO	
5	una sicura padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e un'ottima capacità di rielaborazione
4	un'appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una buona capacità di rielaborazione
3	Una sostanziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una sufficiente capacità di rielaborazione
2	una parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una limitata capacità di rielaborazione
1	una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una scarsa capacità di rielaborazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI **LINGUE STRANIERE**	
TIPOLOGIA PROVA	**LETTERA O EMAIL** **RIGUARDANTE ARGOMENTI DI CARATTERE FAMILIARE O VITA QUOTIDIANA**
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E ADERENZA ALLA TRACCIA	
È STRUTTURATO	
5	In modo esauriente, articolato e personale ed evidenzia ricchezza di contenuti
4	In modo abbastanza articolato ed originale
3	In modo appropriato e lineare
2	In modo semplice ma comprensibile
1	In modo frammentario e poco comprensibile
PADRONANZA DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE, FUNZIONI COMUNICATIVE E LESSICALE	
EVIDENZIA	
5	una sicura padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e un'ottima capacità di produzione
4	una completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e un'appropriata capacità di produzione
3	una sostanziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una soddisfacente capacità di produzione
2	una sufficiente conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e un'adeguata capacità di produzione
1	una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell'ortografia e una modesta capacità di produzione

In entrambe le lingue straniere alla prova si attribuisce un punteggio a seconda del livello raggiunto, su un punteggio totale di 10.

Il voto unico da attribuire alla prova di Lingue straniere, dato dalla somma dei punteggi della prova di Inglese e Francese, si deduce dalla seguente tabella.

Griglia di valutazione finale delle prove di Inglese e Francese	
Punteggio TOTALE	Voto in decimi
19-20	10
17-18	9
15-16	8
13-14	7
11 - 12	6
9- 10	5
< 10	4

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Nel corso della prova orale saranno accertati i livelli di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di istituto.

In particolare i livelli di:

- padronanza della lingua italiana,
- competenze logico matematiche,
- competenze nelle lingue straniere
- competenze in Educazione Civica.

Inoltre:

- la capacità di argomentazione e chiarezza di esposizione
- la capacità di risoluzione di problemi
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- padronanza di competenze trasversali

INDICATORE B	**Griglia VALUTAZIONE COLLOQUIO**	
Criteri di valutazione	**Descrittori**	**Voto**
Chiarezza di esposizione e capacità di argomentazione (individuazione del contesto –organica esposizione del pensiero - riferimenti culturali) **Capacità di pensiero critico e riflessivo (ideazione - organizzazione - espressione di giudizi personali)** **Capacità di collegamento intersciplinare** **Padronanza di competenze trasversali** **Competenze nelle lingue straniere** **Livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Educazione civica**	Ha argomentato con sicurezza, usando un linguaggio appropriato, chiaro ed esaustivo. Ha dimostrato eccellenti capacità di pensiero critico e riflessivo e rielaborato in modo personale e originale le conoscenze acquisite. Ha effettuato collegamenti interdisciplinari in modo autonomo, organico, originale e significativo e dimostrato padronanza di competenze trasversali. Ottima l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	10
	Ha argomentato con sicurezza usando un linguaggio appropriato e chiaro. Ha dimostrato ottime capacità di pensiero critico e riflessivo e rielaborato in modo personale le conoscenze acquisite. Ha operato collegamenti interdisciplinari in modo organico e significativo e dimostrato padronanza di competenze trasversali. Completa l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	9
	Ha argomentato con un linguaggio chiaro e abbastanza appropriato; ha rielaborato in modo personale conoscenze non complesse e mostrato capacità di collegamenti interdisciplinari e adeguate competenze trasversali. Buona l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	8
	Ha argomentato con qualche incertezza, usando un linguaggio semplice e non sempre chiaro. Ha esposto conoscenze non complesse, proposto alcune semplici valutazioni personal, rielaborato le conoscenze in modo generico e mostrato accettabili capacità di collegamenti interdisciplinari e di competenze trasversali. Adeguata l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	7
	Ha argomentato con incertezza e utilizzato un linguaggio non sempre appropriato. Ha proposto alcune semplici valutazioni personali e esposto le conoscenze in modo frammentario. I collegamenti interdisciplinari sono stati guidati. Accettabile l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	6
	Ha argomentato con difficoltà e con un linguaggio non appropriato. Le conoscenze frammentarie non gli hanno consentito di effettuare collegamenti tra le discipline. Insufficiente l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	5
	Ha esposto con difficoltà e con un linguaggio non appropriato. Non ha espresso valutazioni personali e collegamenti tra discipline, neanche se sollecitato. Scarsa l'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e delle competenze connesse alle attività svolte di Educazione civica.	4

Livello globale di maturità	
Descrittori	**Voto**
È pervenuto ad un notevole livello globale di maturità.	10
È pervenuto ad un completo livello globale di maturità.	9
È pervenuto ad un buon livello globale di maturità.	8
È pervenuto ad un discreto livello globale di maturità.	7
È pervenuto ad un essenziale livello globale maturità.	6

Il giudizio globale di maturità, integrazione della valutazione del percorso scolastico, della valutazione del colloquio orale e del livello globale di maturità raggiunto, è espresso attraverso il seguente format.

GIUDIZIO GLOBALE DI MATURITÀ

L'alunno, durante il triennio scolastico, (*indicatore A - ammissione*)

……..

……

……..

Durante il colloquio d'esame (*indicatore B- valutazione colloquio)*

……..

…….

(Livello globale di maturità)

……..

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE *"VIA ROMA – SPIRITO SANTO"*
ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE
VIA SPIRITO SANTO 87100 COSENZA
TEL. - FAX 0984/26572 - E-MAIL: CSIC81200C@ISTRUZIONE.IT
SITO WEB www.icspiritosanto.edu.it

SCUOLE DELL'INFANZIA

DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE
BAMBINI/E **CINQUE ANNI**

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO	ANNO SCOLASTICO

DATI ANAGRAFICI		
COGNOME E NOME		
LUOGO E DATA DI NASCITA		
RESIDENZA		
DATA DI INGRESSO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		

FREQUENZA	MOTIVAZIONE
REGOLARE	
ASSIDUA	
SALTUARIA	
PERIODICA	

DOCENTI DI SEZIONE CHE COMPILANO IL DOCUMENTO	
Nome in stampatello	firma
Nome in stampatello	firma

	Il Sé e l'altro	GIUGNO		
		SI	**NO**	**IN PARTE**
1	Si riconosce parte di un gruppo, accetta le regole di vita scolastica e le rispetta			
2	Comprende le richieste dell'insegnante e porta a termine le consegne			
3	Esegue con difficoltà più istruzioni date contemporaneamente			
4	Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni			
5	Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra			
6	Interagisce con i compagni in modo adeguato e attraverso il comportamento verbale			
7	Rispetta il proprio turno durante i giochi di gruppo			
8	Attende il proprio turno nelle conversazioni guidate			
9	Ascolta con attenzione adeguata storie raccontate			
10	Dimostra fiducia nelle proprie capacità			

	Il Corpo e il Movimento	GIUGNO		
		SI	**NO**	**IN PARTE**
1	Riconosce, denomina su se stesso, sugli altri e su un'immagine le parti del corpo			
2	Rappresenta graficamente la figura umana			
3	Dimostra destrezza nelle diverse forme di attività (correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi)			
4	Mostra buone capacità di coordinazione oculo-manuale e della motricità fine			
5	Sa ritagliare lungo un tracciato			
6	Costruisce puzzle con facilità			
7	Individua differenze e somiglianze fra immagini e simboli			
8	Partecipa volentieri alle attività motorie proposte			
9	Nei giochi di movimento riconosce i concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto…)			

I Discorsi e le Parole		GIUGNO		
		SI	**NO**	**IN PARTE**
1	Ascolta e comprende testi narrati o letti			
2	Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente, portando anche delle esperienze personali			
3	Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta			
4	Ricostruisce verbalmente una storia ascoltata			
5	Impara filastrocche, conte e poesie a memoria			
6	Ripete senza difficoltà parole e frasi ascoltate			
7	Sostituisce e/o confonde suoni e lettere (scrivere quali) ……			

Linguaggi- Creatività- Espressione		GIUGNO		
		SI	**NO**	**IN PARTE**
1	Ascolta brani musicali, associando il movimento al ritmo e alla musica			
2	Sperimenta materiali diversi per produrre suoni			
3	Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche			
4	Rappresenta la realtà, utilizzando correttamente i colori e le forme			
5	Rivela iniziative e creatività nelle sue produzioni			
6	Assume ruoli nei giochi spontanei e in una drammatizzazione			
7	Comprende relazioni logiche tra immagini date			
La Conoscenza del Mondo		GIUGNO		
		SI	**NO**	**IN PARTE**
1	Riconosce le relazioni topologiche			
2	Riconosce e denomina le dimensioni			
3	Coglie rapporti tra numeri e quantità			
4	Ordina e compie seriazioni			
5	Osserva la realtà circostante e coglie variazioni			
6	Ordina in successione temporale un evento (prima-dopo)			
7	Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo (giorni, mesi, stagioni)			

	Verso la scuola Primaria (prerequisiti)	GIUGNO		
		SI	**NO**	**IN PARTE**
1	Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato			
2	Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante			
3	Rispetta l'ordine cronologico nel raccontare storie o il proprio vissuto			
4	E' autonomo nell'organizzare il proprio materiale			
5	Sa utilizzare le forbici			
6	È in grado di copiare, riconoscere, riprodurre autonomamente e denominare una figura geometrica (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio)			
7	Riconosce la sillaba iniziale, intermedia e finale di una parola			
8	Segmenta una parola nelle sillabe che la costituiscono			
9	Coordina i movimenti fini della mano (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna)			
10	Fa corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando a ciascuna parola numero			
11	Comprende che la parola numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla sua numerosità			
12	Confronta piccole numerosità diverse e riconosce l'insieme che contiene un numero maggiore o minore di elementi (di più/di meno, tanti/pochi…)			

Profilo Alunno

data	Docenti dell'equipe	Genitori

Il dirigente scolastico
Massimo Ciglio

ALLEGATO C - DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
ITALIANO	
CLASSI 1e	• L'allievo interagisce in modo semplice in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. • Ascolta e comprende testi di vario tipo, epici e letterari • Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca seguendo un ordine logico e cronologico • Usa manuali delle discipline nelle attività di studio personali e collaborative • Legge e scrive testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione • Scrive correttamente semplici testi di tipo diverso. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base • Riconosce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia • Adatta registri linguistici in base alla situazione comunicativa. • Riconosce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia • Usa le conoscenze per correggere i propri lavori
CLASSI 2e	• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri • Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, e le informazioni • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) • Usa manuali delle discipline o testi per ricercare e rielaborare dati, informazioni e concetti. • Legge e scrive testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espressivo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario • Produce testi multimediali • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso • Riconosce e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice • Utilizza le conoscenze per comprendere i testi e per correggere i propri scritti

CLASSI 3e	• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociale • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali • Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità) • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali • Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
STORIA	
CLASSI 1e	• Acquisisce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo • Comprende testi storici e incomincia a rielaborarli con un personale metodo di studio
CLASSI 2e	• Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Espone oralmente e con scritture –anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
CLASSI 3e	• L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante risorse digitali • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in testi • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio • Espone oralmente e con scritture –anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i • fenomeni storici studiati

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
GEOGRAFIA	
CLASSI 1ᵉ	• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche • Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da elaborazioni digitali, grafici, dati geografici per comunicare informazioni • Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisci e antropici più significativi come patrimonio naturale, culturale da tutelare e valorizzare.
CLASSI 2ᵉ	• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da elaborazioni digitali, grafici, dati statistici • Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo su sistemi territoriali
CLASSI 3ᵉ	• Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI

LINGUE STRANIERE

INGLESE

CLASSI 1ª	• L'alunno comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati • Interagisce e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine • Scrive semplici testi relativi al proprio vissuto • Comprende le indicazioni fornite dall'insegnante in lingua straniera per portare a termine un compito • Organizza una frase in modo corretto dal punto di vista strutturale
CLASSI 2ª	• L'alunno comprende oralmente e per iscritto il contenuto generale di un testo su argomenti familiari o di studio • Descrive oralmente situazioni ed esperienze personali. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti • Scrive semplici messaggi e compone brevi lettere di tipo informale
CLASSI 3ª	• L'alunno comprende i punti essenziali di una comunicazione orale • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio • Legge testi informativi su argomenti vari • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua madre e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, adottando atteggiamenti critici e maturi

FRANCESE

CLASSI 1ª	• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari • Descrive oralmente e per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente • Legge brevi e semplici testi • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
CLASSI 2ª	• Comprende in modo essenziale espressioni orali di tipo quotidiano • Interagisce con uno o più interlocutori su semplici argomenti noti • Comprende i punti chiave di messaggi semplici su argomenti familiari e di vita quotidiana • Produce brevi e semplici testi scritti inerenti la sfera personale e familiare • Mette in relazione le strutture grammaticali con le relative funzioni comunicative
CLASSI 3ª	• Comprende messaggi orali chiari su argomenti di interesse personale e/o relativi alla vita quotidiana • Interagisce con uno o più interlocutori e si confronta su argomenti di civiltà • Comprende in modo adeguato testi scritti di varia tipologia • Produce testi scritti di vario tipo (questionari, lettere personali…) attinenti alla sfera privata e alla vita quotidiana • Elabora i propri messaggi, individua analogie e differenze culturali tra la lingua materna e la lingua straniera.

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI

MATEMATICA	
CLASSI 1e	• L'alunno si muove consapevolmente nel calcolo in N • Usa i termini matematici • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. • Produce semplici argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (utilizza i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione) • Rappresenta e analizza rappresentazioni di dati • Utilizza il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule)
CLASSI 2e	• L'alunno si muove consapevolmente nel calcolo in N, Q + e I+, ne usa e comprende le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni • Usa un linguaggio matematico appropriato • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi utilizzando le formalizzazioni della matematica e valutando le informazioni e la loro coerenza • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad es. sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione) • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni • Utilizza il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale
CLASSI 3e	• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo in R, stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni • Utilizza il calcolo letterale per matematizzare la realtà e risolve algebricamente un problema • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione) • Sostiene le proprie convinzioni utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni…) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale • Individua e rappresenta funzioni direttamente proporzionali ed inversamente proporzionali nell'ambito della matematica e delle scienze • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi…) si orienta con valutazioni di probabilità • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI	
CLASSI 1e	• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali • E' sensibile ai problemi ambientali • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra e del carattere finito delle risorse • Ha curiosità verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico
CLASSI 2e	• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e limiti • Apprende una gestione corretta del proprio corpo; interpreta lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni • Sviluppa semplici modellizzazioni e schematizzazioni • Individua e analizza le maggiori problematiche dell'ambiente e adotta atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico
CLASSI 3e	• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni • Rappresenta in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di moto • Rappresenta concetti fisici costruendo modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (anche geometriche e matematiche) • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili • Individua i rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico • Utilizza un linguaggio specifico

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
TECNOLOGIA E INFORMATICA	
CLASSI 1ª	• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali • Conosce oggetti, strumenti e macchine di uso comune • Utilizza adeguate risorse, materiali e informative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi, anche collaborando con i compagni • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato
CLASSI 2ª	• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali • Utilizza adeguate risorse, materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso
CLASSI 3ª	• L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
ARTE E IMMAGINE	
CLASSI 1e	• Adopera le conoscenze e le abilità per riprodurre immagini viste o inventate • Adopera in modo semplice ma appropriato il linguaggio specifico della materia sia per la storia dell'arte che per i codici visive • Rielabora in modo creativo le immagini adoperando tecniche e materiali diversi, compreso strumenti multimediali di base • E' in grado di osservare e descrivere delle immagini e messaggi multimediali rappresentanti opere d'arte, fumetti, cartelloni, opera reali • Usa i termini più semplici del linguaggio visivo • Ha un atteggiamento più positivo rispetto alla materia attraverso esperienze significative e ha capito come gli apprendimenti siano utili in molte situazioni per operare e orientarsi nella realtà • Riconosce e denomina le forme del piano • Individua principali aspetti formali dell'opera d'arte, li apprezza ed individua anche l'operato dell'uomo nello spazio e nel tempo • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio, manifestando rispetto e sensibilità per la loro salvaguardia
CLASSI 2e	• Adopera le conoscenze e le abilità tecnico-grafiche per rappresentazioni viste o inventate • Riconosce, denomina e rielabora le forme del piano e dello spazio, sapendone adoperando tecniche (piano, assonometria, prospettive ed ombre) e materiali diversi • E' in grado di osservare e descrivere delle immagini e messaggi multimediali rappresentanti opere d'arte, fumetti, cartelloni, opere reali • Usa in modo appropriato i termini del linguaggio visivo • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla materia attraverso esperienze significative e ha capito come gli apprendimenti siano utili in molte situazioni per operare e orientarsi nella realtà • Individua aspetti formali dell'opera d'arte, li apprezza ed individua anche gli interventi effettuati dall'uomo nello spazio e nel tempo. • Conosce beni artistico-culturale, manifestando rispetto e sensibilità per la loro salvaguardia
CLASSI 3e	• Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'idea e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo • Sceglie in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi • Padroneggia gli elementi del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audio visivi e di prodotti multimediali • Legge le opere più significative prodotte nell'arte moderna e contemporanea, mettendole a confronto con le arti antiche; sa collocarle nei vari contesti culturali e ne riconosce il valore • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, ambientale ed artistico del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione • Analizza e descrive i beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio proprio della materia

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
MUSICA	
CLASSI 1e	• L'alunno comprende eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale. Conosce e usa i più semplici elementi di notazione tradizionale e non • Fruisce del patrimonio musicale • Partecipa attivamente alla pratica vocale e strumentale • Utilizza voce e strumenti per riprodurre semplici brani musicali • Esprime sensazioni e pensieri mediante l'uso di varie tecniche • Realizza eventi sonori partecipando a processi di elaborazione collettiva utilizzando anche sistemi informatici
CLASSI 2e	• L'alunno comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura e alla produzione di brani musicali • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica
CLASSI 3e	• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali • È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
CLASSI 1^{e}	• L'alunno è consapevole delle proprie capacità motorie • Utilizza le abilità motorie acquisite adattando il movimento in situazione • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri • Riconosce comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri • È capace di integrarsi nel gruppo
CLASSI 2^{e}	• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti • Utilizza le abilità motorie acquisite adattando il movimento in situazione • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole • Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune
CLASSI 3^{e}	• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Ha capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni • Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole • Riconosce, ricerca e applica a sè stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI		
EDUCAZIONE CIVICA		
CLASSI 1ª	**COSTITUZIONE** diritto, legalità e solidarietà	• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé e dell'altro e della condivisione nello stare insieme • Conosce e comprende la Costituzione Italiana: principi fondamentali • Conosce i diritti e i doveri del cittadino • Conosce le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali • È consapevole dei principi di solidarietà e uguaglianza • Comprende la diversità sociale e culturale, la parità di genere • Conosce le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.
	SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale educazione alla salute conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	• Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali • Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo • Promuove la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata • Rispetta la biodiversità nei sistemi ambientali • Sviluppa la cura e il controllo della propria salute • Conosce e osserva i fondamentali principi per la sicurezza
	CITTADINANZA DIGITALE	• È in grado di distinguere i diversi dispositivi esplorandone le funzioni e le potenzialità • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
CLASSI 2ª	COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà	• L'alunno si confronta positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli • Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo • Conosce i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione • Conosce le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani • È consapevole che i principi di solidarietà e uguaglianza sorreggono la convivenza civile • Mostra attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari • Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.
	SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale educazione alla salute conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	• Sviluppa comportamenti responsabili per il rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e per la tutela del patrimonio e del territorio • Comprende l'importanza e utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • È consapevole dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente • Conosce le giuste scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione • Impara a prendersi cura della propria salute • Conosce e osserva i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita
	CITTADINANZA DIGITALE	• Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e ne fa un uso efficace e responsabile rispetto alle necessità di studio e socializzazione. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSI 3e	**COSTITUZIONE** diritto, legalità e solidarietà	• L'alunno prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante. • Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. • Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani. • Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale. • È consapevole che i principi di solidarietà e uguaglianza sorreggono la convivenza civile. • Rispetta le diversità sociali e culturali, sostiene la parità di genere e la coesione sociale. • Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.
	SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale educazione alla salute conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	• Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. • Impara a prendersi cura della propria salute.
	CITTADINANZA DIGITALE	• È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. • Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli • È consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

DESCRITTORI DEI TRAGUARDI DISCIPLINARI	
STRUMENTO MUSICALE	
CLASSI 1e	• L'alunno è capace di usare esattamente la terminologia tecnico musicale • Legge e scrive correttamente i simboli musicali • Riconosce il rapporto tra suono e segno, e viceversa • Riesce ad applicare facili elementi teorici alla pratica ritmica e strumentale • Assume un corretto assetto psico-fisico: postura, rilassamento, respirazione, coordinamento, etc. • Possiede una corretta impostazione tecnica sullo strumento • E capace di rispettare la dinamica e il fraseggio durante l'esecuzione strumentale • Esegue semplici brani tratti da repertori solistici di diversi generi, stili, epoche e nazionalità • Ascolta in maniera efficace brevi sequenze musicali ed è capace di applicare la giusta concentrazione durante le fasi di pre-ascolto, ascolto e post-ascolto • Riesce ad individuare durante l'ascolto i più semplici elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici, etc.) • Prende parte in modo corretto all'esecuzione strumentale di gruppo ed è capace di interagire positivamente con gli altri rispettando le regole di esecuzione e la sensibilità nei confronti dell'impegno altrui
CLASSI 2e	• L'alunno è capace di usare esattamente la terminologia tecnico musicale • Legge e scrive semplici ritmi e melodie • Riconosce gli aspetti grammaticali e sintattici del linguaggio musicale • Assume una corretta postura • E' capace di consolidare le specifiche abilità tecniche • E' capace di consolidare le specifiche abilità espressive • Esegue correttamente semplici brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, stili, epoche e nazionalità • Riconosce all'ascolto, di volta in volta, lo schema costruttivo delle forme musicali più semplici (forma mono/bitematica) e i parametri di ripetizione, di contrasto e di variazione • Prende parte regolarmente all'esecuzione strumentale di gruppo dimostrando il rispetto delle regole di esecuzione e la sensibilità nei confronti dell'impegno altrui
CLASSI 3e	• L'alunno è capace di decodificare con accuratezza i segni della notazione • Comprende e analizza la struttura musicale attraverso l'analisi del brano. • Costruisce l'esecuzione espressiva sulla scorta dell'analisi delle caratteristiche strutturali e stilistiche del pezzo • Controlla con autonomia e consapevolezza la correttezza della postura. Sceglie consapevolmente la tecnica esecutiva in funzione del risultato sonoro atteso e utilizza strategie di studio efficaci • Esegue i brani proposti nel rispetto del fraseggio, della dinamica e dell'agogica, sfruttando le potenzialità dello strumento • Produce il suono ricercando adeguatamente la valorizzazione degli aspetti espressivi e comunicativi della pagina musicale e del genere d'appartenenza • Partecipa costruttivamente alle attività d'insieme, nel rispetto delle regole musicali e sociali prefissate. Mette a disposizione degli altri le proprie risorse speciali • Propone proprie soluzioni in attività creative